

«Controllo per verificare l'equilibrio di Autostrade»

L'Unione chiede il vincolo dei pedaggi. «Altrimenti venga revocata la concessione». Castellucci nuovo ad

di Roberto Rossi / Roma

REVOCA Un advisor indipendente. Che verifichi la permanenza dell'equilibrio economico di Autostrade, rispetto agli obblighi della concessione, nella fusione con Abertis. In caso di giudizio negativo, l'Anas dovrà procedere «senza indugio alla revoca della concessione ad Autostrade per l'Italia».

In caso di giudizio positivo si dovranno vincolare i pedaggi. Sono le condizioni poste da diversi parlamentari dei partiti dell'Unione in una lettera ufficiale inviata alla Commissione di valutazione (composta da Andrea Monorchio, Guido Rossi, Luigi Cappugi) insediata dall'Anas, al presidente dell'ente governativo Vincenzo Pozzi, e ai vertici della società Autostrade. Dove si legge, tra l'altro, che anche a fronte di un parere positivo, l'Anas dovrà assicurare la disponibilità delle risorse per il piano di investimenti - circa 10 miliardi entro il 2009 - attraverso un vero e proprio vincolo sui pedaggi autostradali di competenza di Auto-

strade per l'Italia. Questo sia perché la società «registra forti ritardi sulla realizzazione delle opere assenti: al 31 dicembre 2005 risulta realizzato solo il 30% circa del totale degli investimenti previsti» e sia perché l'alto livello dell'indebitamento (8 miliardi) è stato attivato «non per la realizzazione degli investimenti previsti bensì per finanziare la scalata del maggior azionista (il gruppo Benetton)». La lettera arriva alla fine di una giornata dove è rimasta alta la tensione tra Autostrade e Anas. Due giorni fa Anas aveva comunicato di aver inviato all'ente nazionale per strade «il progetto di fusione, copia del provvedimento di nomina da parte del Tribunale di Roma dell'esperto per la redazione della relazione sulla congruità del rapporto di concambio

di fusione di cui all'articolo 2501-sexies cod. civ., stralcio dei lavori consiliari del 2 maggio 2006 relativi all'approvazione del progetto di fusione». Un incartamento, però, che Anas ha definito «parziale» facendo capire di non aver esaurito il suo ruolo di controllore. L'Anas ha nei suoi poteri lo strumento estremo di revoca della concessione. Un provvedimento che potrebbe essere preso in considerazione di una valutazione negativa da parte della commissione dei saggi, che dovrebbe pronunciarsi entro la fine di maggio. Comunque la revoca della concessione non dovrebbe

impedire la fusione che riguarda le holding, non le concessionarie. Il 23 maggio è stato convocato il cda di Autostrade, in parallelo si terrà quello di Abertis in Spagna, per affrontare il tema della fusione e fissare la data dell'Assemblea straordinaria, presumibilmente intorno al 29 giugno. Autostrade - che ieri ha approvato la trimestrale con un utile netto di 123,6 milioni di euro - arriverà all'appuntamento con un nuovo amministratore delegato. Ieri il consiglio di amministrazione ha nominato Giovanni Castellucci amministratore delegato.

Rcs, nel primo trimestre profitti in discesa

Rcs MediaGroup chiude il primo trimestre con un utile netto di gruppo pari a 33,7 milioni di euro da 82,9 milioni dello stesso periodo 2005, periodo che aveva beneficiato delle plusvalenze da cessioni di partecipazioni non strategiche per complessivi 50,7 milioni. L'Ebitda, si legge in una nota del gruppo editoriale, sale del 25,6% a 31,4 milioni. L'utile operativo si attesta a 18,7 milioni, in aumento del 6,3%. I ricavi netti di gruppo sono pari a 532,3 milioni (+6,8%), riflettendo l'incremento dei ricavi pubblicitari, unitamente all'aumento del fatturato nell'area Periodici e al consolidamento del gruppo Dada, in parte compensato dalla flessione dei ricavi dei prodotti collaterali dell'area Quotidiani. L'indebitamento finanziario netto diminuisce a 28,4 milioni rispetto ai 47,7 milioni del 31 dicembre 2005. «Sulla base delle informazioni al momento disponibili, se si confermerà il buon andamento dei ricavi pubblicitari e i ricavi diffusionali si manterranno in linea con quelli del primo trimestre, si prevede di confermare un risultato della gestione per l'esercizio in corso allineato agli obiettivi pianificati».



Foto di Carlo Ferraro/Ansa

ENERGIA Eni, boom di utili col caro greggio

Le quotazioni stellari del greggio hanno garantito tre mesi da boom all'Ente nazionale idrocarburi. L'Eni ha infatti chiuso il primo trimestre del 2006 facendo registrare un utile netto di 2,97 miliardi di euro, con un incremento del 22% rispetto allo stesso periodo del 2005, grazie alla produzione di idrocarburi salita del 7% a 1,83 milioni di barili al giorno e alle vendite di gas naturale cresciute del 7% a 31,6 miliardi di metri cubi. Anche le vendite di prodotti petroliferi a marchio Agip sono state pari a 2,93 tonnellate con un incremento dell'1,4%, mentre la produzione venduta di energia elettrica è ammontata a 6,42 terawattora con un più 28,9%.

«Eni ha ulteriormente migliorato i propri risultati operativi e finanziari cogliendo al meglio l'opportunità offerta dalle elevate quotazioni del greggio - ha commentato l'amministratore delegato Paolo Scaroni - e la performance nel settore gas è stata positiva malgrado la penalizzazione dovuta alla nuova regolamentazione del settore in Italia. Sono state poste le premesse per un nuovo anno di crescita e di eccellenti risultati». Lo scenario, infatti, è stato caratterizzato dagli elevati prezzi del petrolio con quotazioni medie del Brent superiori a 60 dollari al barile (più 30% rispetto al primo trimestre del 2005) e dal deprezzamento dell'euro sul dollaro dell'8,3%, nonché dalla riduzione dei margini di vendita del gas per effetto della nuova regolamentazione dell'Authority. Nel 2006 l'Eni ha inoltre previsto finanziamenti tecnici per 9,7 miliardi di euro (più 31% rispetto al 2005).

Profumo: anche Unicredit nelle aggregazioni bancarie

C'è anche Unicredit fra i possibili protagonisti di una nuova fase del Risiko bancario in Italia. Finora trascurato negli scenari delle alleanze, concentrati su Intesa, Capitalia, Sanpaolo-Imi e Mps, il gruppo di Piazza Cordusio, seppur impegnato nell'integrazione con la tedesca Hvb, non esclude di poter entrare nei grandi giochi. «Finora Unicredit è stata esclusa negli articoli di stampa sul Risiko bancario. Concettualmente mi domando perché», ha detto infatti l'amministratore delegato Alessandro Profumo durante l'assemblea dei soci, la prima presieduta da Dieter Rampl, nel giorno in cui Piazza Affari ha registrato scambi record proprio grazie a quanto passato di mano per Unicredit, il 4,4% (-0,64% la chiusura del titolo a 6,32 euro). «Non mi sono mai posto il problema se valutare una grande o una piccola acquisizione. L'importante è che crei valore per gli azionisti», ha spiegato Profumo chiarendo peraltro che al momento non c'è nulla di rilievo sul tavolo. Ai soci riuniti in assemblea per approvare il bilancio 2005, all'indomani della trimestrale chiusa con un utile netto di 1,35 miliardi, per metà realizzati grazie al contributo di Hvb, il banchiere ha spiegato di voler concentrare tutte le risorse sulla crescita della banca, che si

avvia a centrare (in attesa del nuovo business plan a luglio) gli obiettivi del piano, «da alcuni giudicato ambizioso», compreso il target di 56 centesimi di utile per azione previsto per il 2007. «Abbiamo un progetto credibile e vincente», ha affermato dal canto suo Rampl in un intervento in italiano prima di passare a condurre, lui solo, i lavori in inglese. Scarsa comunque l'affluenza dei soci, saliti a 316 mila unità con l'aggregazione tedesca. Poche decine i presenti in sala, in rappresentanza di oltre 1.100 soggetti. Non c'è stato un arrivo in massa degli azionisti tedeschi («non chiamati lanzichenecchi», ha pregato Profumo) che aveva suggerito di organizzare l'appuntamento in un centro congressi e non nella sede storica della banca.

«Finora siamo stati esclusi dagli articoli di stampa sul Risiko bancario. Concettualmente mi domando perché»

Banca Intesa scommette ancora sul Lingotto

Banca Intesa deciderà nel corso dell'anno se vendere la quota del 5,58% che detiene in Fiat, in seguito alla conversione dei crediti erogati insieme ad altre banche. A spiegarlo è stato l'amministratore delegato della banca, Corrado Passera: «La posizione ora è completamente coperta, è nelle nostre possibilità di accettare o no la possibilità di vendere. Durante l'anno, quando l'opzione call sarà in scadenza, avremo la possibilità di mantenere la quota oppure di consentire alle nostre controparti di esercitare la call». Nel frattempo Banca Intesa ha chiuso il primo trimestre 2006 con un utile netto consolidato di 751 milioni di euro, con una crescita del 21,1% rispetto ai 620 milioni del primo trimestre 2005. Il risultato corrente al lordo delle imposte è stato di 1.197 milioni di euro, salito del 21,4% rispetto ai 986 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente, mentre quello della gestione operativa si è assestato a quota 1.422 milioni con un più 23,4% sui 1.152 milioni del primo trimestre 2005. Positivi anche i dati riguardanti i proventi operativi netti, che si sono assestati a 2.753 milioni di euro (più 13,6%) e gli

oneri operativi a 1.331 mln di euro (più 4,7%). La banca, ha sottolineato Passera, ha realizzato inoltre nel primo trimestre 2006 il miglior risultato trimestrale mai realizzato nell'attività di negoziazione, a 364 milioni di euro contro i 188 milioni del primo trimestre 2005. Un record a cui hanno contribuito in maniera decisiva, per circa 100 milioni, gli effetti del mark to market (cioè la differenza tra i costi storici e i prezzi di mercato) delle quote Fiat e Parmalat. Riguardo alla posizione Fiat, in particolare, l'effetto è stato positivo per circa 80 milioni dopo gli oneri per l'acquisto di opzioni put e la vendita di opzioni call.

La cessione delle azioni Fiat acquisite con il convertendo «non è attuale». Nel primo trimestre gli utili raggiungono quota 751 milioni

BREVI

Gomma-plastica Rinnovato il contratto con Confapi Ai lavoratori un aumento medio di 78 euro

Le organizzazioni sindacali di categoria di Cgil, Cisl e Uil hanno siglato con Unionchimica-Confapi l'accordo per il rinnovo contrattuale, relativo al secondo biennio economico 2006-2007. L'aumento medio parametrato è di 78 euro al quinto livello, suddiviso in tre tranches: dal 1 giugno 2006, 35 euro; dal 1 gennaio 2007, 30 euro; dal 1 settembre 2007, 13 euro. Concordata anche un'una tantum di 140 euro a copertura della vacanza contrattuale. I lavoratori interessati sono circa 30mila, impiegati in oltre 1.200 imprese di piccole e medie dimensioni prevalentemente impegnate nei settori delle materie plastiche, gomma, cavi elettrici, linoleum, materie plastiche rinforzate e vetroresina.

Atesia Dipendenti precari in sciopero per chiedere il rinnovo degli incarichi

Sciopero, assemblea e corteo. Ieri a Roma è andata in scena la protesta organizzata dal collettivo precari di Atesia contro il rinnovo dei contratti di lavoro. La protesta è andata benissimo - ha detto a fine giornata un portavoce del Collettivo - hanno aderito circa l'80 per cento dei lavoratori su tutti i turni giornalieri. Il 31 maggio prossimo scadranno i tutti i 4mila contratti e l'azienda, accusano i lavoratori, non si è fatta né vedere né sentire. L'azienda non si è fatta viva con i lavoratori nonostante il sindacato abbia sottoscritto un contratto, sulla base della legge 30. che il Collettivo dei precari afferma di non accettare. Ieri pomeriggio, nel corso della protesta, i lavoratori hanno tenuto un'assemblea e poi sono partiti in corteo attraversando Cinecittà 2 e parte della via Tuscolana per poi tornare sotto la sede. La protesta, iniziata ieri mattina alle 7, si è protratta per tutta la giornata ed è finita soltanto nel tardo pomeriggio di ieri.

l'Unità
Abbonamenti '06

12 mesi	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
6 mesi	7gg/estero	1.150 euro
	Internet	132 euro
	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 45407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per consegna a domicilio per posta, coupon o internet.

per informazioni sugli abbonamenti
Servizio clienti Seread via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** pubblikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494026
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2109, Tel. 010.530701
GOZZANO, via Carvino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Meritana 6, Tel. 049.6734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395
Tariffe base: 5,62 € + IVA a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Il Segretario Esterino Montino e i compagni e le compagne della Federazione di Roma dei Democratici di Sinistra si stringono intorno al compagno Andrea Fannini per la scomparsa della mamma

IRENA

Ci ha lasciato

MARIO CICCETTI

Laura saluta il marito, l'amico, il compagno generoso e lo ricorda ai molti che gli hanno voluto bene.

L'incontro per il commiato avrà luogo all'ospedale Maggiore oggi alle ore 16.

Bologna, 13 maggio 2006

O.F. Tarozzi-Armadori
Tel 051.43.21.93
Bologna

Caro **MARIO** senza la tua umanità generosa si sentiranno molto più soli gli amici Dorianna, Edda, Luisa, Angelo, Lella, Luciano, che si stringono alla tua Laura.

Bologna, 13 maggio 2006

Siamo vicini a Laura per la scomparsa del suo compagno

MARIO CICCETTI

Amedea e Ezio Antonioni, Paola Bertelli, Nello e Lucia Rizzoli.

Bologna, 13 maggio 2006

Per Necrologie Adesioni Anniversari

PK pubblikompass

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00
Sabato solo per adesioni rivolgersi ai numeri
06/69548238 - 011/6665258